

*rendiss. nell'effeditione di certe sue facende: nelle quali, mi rendo certissimo, che senza ueruna mia raccomandatione ella gli sarebbe cortese del fauor suo. percioche mio zio è tale, che non può cadergli nell'animo di desiderare, o dimandar cosa men che giusta: e V. S. Reuerendiss. è protettrice di giustitia, come già la fama è sparsa, nata da uerissimi effetti. è dunque questa mia raccomandatione souerchia, poich'ella non si stende oltra il giusto, & è indirizzata a V. S. Reuerendiss. i cui pensieri ad altro, che a lodeuolmente operare, non intendono. il che così essendo; ho io però uoluto sodisfarmi nel far questo ufficio per amor di mio zio, sodisfacendomi insieme in questo, che con l'istessa occasione mi offerisco a lei per seruidore, supplicandola a farmi degno della gratia sua: la qual, mi par di meritare, perche tanto la desidero, e perche quello, che io desidero, è conuenevole premio alla molta riuerenza, che io porto al nome suo. e col fine diuotamente le bacio la mano. Di Venetia, a' XXVIII. di Settembre, 1549.*

A M. SIMON THOME.

*Io piansi amaramente la morte del nostro M. Tiero Bunello, e uiuerà sempre nell'aximq mio la memoria delle uirtù sue. così piaccia a*

I N. S.

N. S. Dio, che io possa in qualche parte imitar l'essempio della sua innocentissima uita: alla quale, è da sperare, che sia dato in cielo per premio la eternità, e la felice compagnia delle anime beate. Il portator della presente è un buono, e pouero uecchio, edificato di una semplice e pura fede, al quale è uenuto in animo di uisitar S. Giacomo di Galicia. e perche l'età sua, e la lunghezza del camino mi fa credere, ch'egli facilmente si stancherà, & hauerà bisogno di riposo: pregoui, che per amor mio, ma piu per amor di Dio, il quale ci raccomanda il prossimo come noi medesimi, siate contento di raccorlo, e ristorarlo quāto uederete che il bisogno di lui ue ne richiegga. che farete, come ho detto, ufficio di molta pietà, et a me sommo piacere. Io mi sto hora alla Giudeca, in una stanza assai diletteuole, e quasi in solitudine: oue attendo a' miei usati studi, uiuendo a me stesso in uita libera, e riposata. Ho fin' hora un solo figliuolino di tre anni; al quale posi il nome di mio padre; a fine che, sentendosi chiamar con parola tātō honorata, fosse ammonito del continuo a suegliarsi allo studio di quelle arti, che dall'industria di suo auo tanto di splendore, e di gloria riceuettero. E senz'altro mi ui offero, e raccomandando. Di Venetia, a' VII. di Aprile, 1550.

A M.